REGIONE LAZIO

Direzione: LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Area: TUTELA DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE

N. G00635 **del** 25/01/2019 **Proposta n.** 637 **del** 18/01/2019

Oggetto:

Studio di Livello 1 di Microzonazione Sismica e dell'Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) dell'Unità Amministrativa Sismica di Blera (VT). Validazione ai sensi dell'OCDPC n. 52 del 20 febbraio 2013 e della DGR Lazio n. 545 del 26 novembre 2010. Fasc. 303

OGGETTO: Studio di Livello 1 di Microzonazione Sismica e dell'Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) dell'Unità Amministrativa Sismica di Blera (VT). Validazione ai sensi dell'OCDPC n. 52 del 20 febbraio 2013 e della DGR Lazio n. 545 del 26 novembre 2010.
Fasc. 303

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE

LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Tutela del Territorio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTA la DGR n. 269 del 05 giugno 2018 con la quale è stato conferito all'Ing. Wanda D'Ercole l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo";

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G08580 del 6 luglio 2018 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area "Tutela del Territorio" all'Arch. Maria Cristina Vecchi;

VISTO l'articolo 94 comma 2 lettera a) del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 che attribuisce alle Regioni le funzioni per l'individuazione delle zone sismiche, la formazione e l'aggiornamento degli elenchi delle medesime zone;

VISTA la D.G.R. Lazio n. 2649 del 18 maggio 1999 "*Linee guida e documentazione per l'indagine geologica e vegetazionale. Estensione dell'applicabilità della Legge 2 febbraio 1974, n. 64";*

VISTO il D.M. Infrastrutture e Trasporti del 14 gennaio 2008 in materia di Norme tecniche per le Costruzioni;

VISTA la D.G.R. Lazio n. 387 del 22 maggio 2009 recante "*Nuova classificazione sismica del territorio della Regione Lazio in applicazione dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3519 del 28 aprile 2006 e della DGR Lazio n. 766/03.*"

VISTA la D.G.R. Lazio n. 835 del 3 novembre 2009 recante "*Rettifica all'Allegato 1 della DGR Lazio 387 del 22 maggio 2009*" che ha modificato le zone sismiche di cinque Comuni del Lazio;

VISTA la D.G.R. Lazio n. 545 del 26 novembre 2010 recante *"Approvazione Linee Guida per l'utilizzo degli Indirizzi e Criteri generali per gli studi di Microzonazione Sismica nel territorio della Regione Lazio di cui alla D.G.R. 387/2009. Modifica della D.G.R. 2649/1999";*

VISTA la D.G.R. Lazio n. 490 del 21 ottobre 2011 recante "*Approvazione degli Abachi Regionali per gli studi di Livello 2 di Microzonazione Sismica ai sensi della DGR Lazio n. 545 del 26 novembre 2010 e procedure di applicazione nell'ambito del rilascio del parere ai sensi dell'art. 89 del DPR del 6 giugno 2001 n. 380. Modifica alla DGR Lazio n. 545/2010";*

VISTA la D.G.R. Lazio n. 489 del 17 ottobre 2012 recante *"Modifica dell'Allegato 2 della DGR Lazio n. 387 del 22 maggio 2009";*

VISTA la D.G.R. Lazio n. 535 del 2 novembre 2012 recante "*Modifiche alla DGR Lazio n. 545 del 26 novembre 2010 e della DGR Lazio n. 490 del 21 ottobre 2011"*;

VISTA l'OCDPC n. 52 del 20 febbraio 2013 inerente gli interventi di prevenzione del rischio sismico per l'anno 2012;

VISTA la Determinazione n. A06396 del 06 agosto 2013 concernente il Programma regionale degli interventi di miglioramento sismico su edifici strategici già verificati, del Programma di interventi strutturali su edifici privati e Piano delle indagini di Microzonazione Sismica e Condizione Limite dell'Emergenza (Annualità 2012);

TENUTO CONTO che l'allegato 2 della Determinazione n. A06396/2013 indica il comune di Blera (VT) tra quelli all'interno dei quali dovrà essere svolta, oltre allo studio di Microzonazione Sismica di Livello 1, anche la Condizione Limite dell'Emergenza ai sensi dell'OCDPC n. 52/2013;

VISTA la nota del Comune di Blera (VT) (Ente Proponente), prot. 1366 del 06 marzo 2014, acquisito con prot. 152229 in data 11/03/2014, con la quale è stata trasmessa la documentazione e richiesta la validazione dello Studio di Livello 1 di Microzonazione Sismica e dell'Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE);

TENUTO CONTO che per la DGR Lazio n. 835/09 l'Unità Amministrativa Sismica di Blera (VT) è classificata in Zona Sismica 2 sottozona B;

CONSIDERATO che è stata esaminata la documentazione tecnica presentata dal Comune di Blera (VT) a firma del soggetto realizzatore Dott. Arch. Francesco Fazzio, per quanto concerne l'Analisi della condizione Limite di Emergenza, e del Dott. Geol. Bruno Bonsignori per quanto riguarda lo studio di Microzonazione Sismica di Livello 1, e che è stata archiviata sulla piattaforma dedicata agli studi di MS1 e all'Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) del Dipartimento di Protezione Civile;

CONSIDERATO che la Commissione Tecnica per il supporto e il monitoraggio degli studi di Microzonazione sismica del Dipartimento Protezione Civile nella seduta del 29 novembre 2018, ha verificato il rispetto delle specifiche degli "Indirizzi e criteri di microzonazione sismica" e la conformità con gli standard di rappresentazione e archiviazione degli studi di MS1 e dell'analisi della CLE, esprimendo parere favorevole sullo Studio di Microzonazione Sismica di livello 1 e di analisi della CLE del Comune di Blera (VT)*;*

VERIFICATO che, sulla base delle considerazioni sopra esposte, è possibile procedere all'approvazione definitiva dello studio di Microzonazione Sismica di 1 livello e alla certificazione della CLE del Comune di Blera (VT), in quanto essi risultano conformi a quanto previsto dagli standard previsti dalla OCDPC n. 52/2013 e a quanto previsto dalle D.G.R. Lazio n. 545/2010 e 535/2012;

VISTA la relazione tecnica interna del 10/01/19, dalla quale si rileva che gli edifici ES100_020 ed ES1400_003, l'area di emergenza AE1 ed alcuni tratti delle infrastrutture AC, si trovano in zona R4 così come classificata dall'Autorità di Bacino distrettuale competente;

CONSIDERATO che l'Analisi della CLE rappresenta un'utile supporto per redigere i programmi di prevenzione sismica comunali, verificare le scelte contenute nel piano di emergenza o di protezione civile e a migliorare la gestione delle attività di emergenza subito dopo un sisma;

CONSIDERATO che le regioni determinano le modalità di recepimento di tali analisi negli strumenti urbanistici e di pianificazione dell'emergenza vigenti attraverso le strutture a cui fanno capo;

VISTA la presa in carico del fascicolo contenente lo studio di MS1 e l'analisi della CLE da parte del Geologo Giacomo Catalano in data 10/01/2019;

DETERMINA

1. di approvare lo Studio di Livello 1 di Microzonazione Sismica e certificare l'Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza dell'Unità Amministrativa Sismica di Blera (VT) ai sensi della DGR Lazio n. 545/2010 e dell'OCDPC n. 52/2013;

2. di stabilire che, dalla data della presente determinazione, nelle "**Zone Stabili Suscettibili di Amplificazioni Locali**" indicate con le sigle **SA1-Zona 1 (2001), SA2-Zona 2 (2002), SA3-Zona 3 (2003), SA4-Zona 4 (2004) e SA5-Zona 5 (2005),** nella Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica (MOPS), sia obbligatorio, preliminarmente alla redazione dello strumento urbanistico attuativo, lo studio di **Livello 2** di Microzonazione Sismica secondo quanto stabilito dalla DGR Lazio n. 490/2011 e dalla DGR Lazio n. 535/2012;

3. di stabilire che, dalla data della presente determinazione, nelle "**Zone di attenzione per instabilità"** indicate con la sigla **"Instabilità di versante attiva cod. 3014 – complessa**", nella Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica (MOPS), sono escluse nuove previsioni di insediamento fino alla conclusione dell'intervento di bonifica. L'esclusione sarà eliminata dopo la conclusione dell'intervento di bonifica e la validazione del **Livello 3** di Microzonazione Sismica di controllo. (Cfr. Dgr 545/2010, allegato A, Tabella 5);

4. di stabilire che, successivamente alla data di validazione dello studio di Microzonazione Sismica di Livello 1 da parte della Commissione Tecnica del Dipartimento di Protezione Civile, le eventuali future aree classificate **R4, R3, P4, P3** dall'Autorità di Bacino distrettuale competente, dovranno essere considerate aree instabili ed equiparate alle zone di cui al precedente punto 3;
5. di certificare che l'Analisi della Condizione Limite per l'emergenza (CLE) dell'Unità Amministrativa Sismica di Blera (VT), è conforme agli standard di rappresentazione e archiviazione cartografica previsti dal Dipartimento di Protezione Civile;
6. di disporre che il Comune di Blera (VT) utilizzi l'analisi della CLE per verificare le scelte contenute nel piano di emergenza o di protezione civile, al fine del miglioramento della gestione delle attività di emergenza subito dopo un sisma, e per redigere programmi comunali di prevenzione sismica;
7. di stabilire che l'area in R4, come classificata dall'Autorità di Bacino distrettuale competente, interferente con gli edifici ES100_020 ed ES1400_003, l'area di emergenza AE1 ed alcuni tratti delle infrastrutture AC, sia messa in sicurezza;
8. di stabilire che, successivamente alla data di validazione dell'Analisi della Condizione Limite per l'emergenza (CLE) da parte della Commissione Tecnica del Dipartimento di Protezione Civile le eventuali future aree classificate **R4, R3, P4, P3** dell'Autorità di Bacino distrettuale competente che dovessero interessare uno o più elementi della CLE, dovranno essere considerate aree instabili per le quali il comune dovrà realizzare interventi per la messa in sicurezza;
9. di disporre che, preliminarmente al Progetto esecutivo per le strutture strategiche o rilevanti di cui all'All. 1 della DGR Lazio n. 489/12 dovrà essere eseguito uno studio di Risposta Sismica Locale;
10. di disporre che, per ogni futuro strumento urbanistico attuativo all'atto della presentazione dell'istanza alla Regione Lazio dovrà essere prodotto anche lo stralcio della Carta delle Microzone Omogenee in prospettiva sismica dell'area pertinente;
11. di trasmettere, per le opportune competenze, la presente determinazione alla Direzione Regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica, all'Agenzia Regionale di Protezione Civile, alla competente autorità di Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale e all'Area Genio Civile Lazio Nord;
12. di disporre che l'analisi e la determinazione siano pubblicati sul portale regionale web.

Il Direttore Regionale
Ing. Wanda D'Ercole